

FESTIVAL Presentato ieri a Roma il programma della kermesse del 16-18 settembre

Filosofia 2016, agonismo in piazza

Muzzarelli: «Anche il disastro Brexit causato dalla competizione negativa»

di **LUCA GARDINALE**

La cosa bella è che, almeno per quei tre giorni, la filosofia è un po' dappertutto. Così la si può incontrare in un ristorante. Per la precisione, in un cameriere che ringrazia Tullio Gregory e Michelina Borsari: «Perché vi ho detto grazie? Beh, stamattina ho sentito una bellissima lezione di Bauman». Parole che hanno quasi commosso l'accademico che ogni anno sceglie i menù filosofici, come lo commuove la quantità di giovani che a metà settembre, taccuino alla mano, riempiono le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. Piazze quasi pronte a riempirsi di nuovo: dal 16 al 18 settembre, infatti, sarà ancora Festivalfilosofia, con un'edizione dedicata all'agonismo. Il programma è stato illustrato ieri mattina a Roma, nella sede dell'associazione Stampa estera, dai sindaci di Modena, Carpi e Sassuolo Muzzarelli, Bellelli e Pistoni, dal presidente del Consiglio direttivo del Consorzio per il Festival e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio Anselmo Sovieni, dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi Giuseppe Schena, dal presidente del Comitato scientifico del Consorzio Remo Bodei, dall'accademico dei Lincei Tullio Gregory e dal direttore del Festival Michelina Borsari.

Un'edizione che vedrà protagonisti 40 luoghi diversi delle tre città, mettendo al centro dei dibattiti la dimensione agonistica e competitiva che pervade non solo gli ambiti della vita collettiva, ma anche le forme di vita dei singoli. Piazze e cortili ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali in cui maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni dell'agonismo: specifica attenzione sarà data alla tensione tra competizione e collaborazione, rintracciandone anche il portato evolutivistico nel comportamento animale e sondando alcune delle principali passioni umane coinvolte, come l'invidia o l'aggressività. Si indagheranno le valenze della concorrenza economica e ci si concentrerà sul valore positivo che il conflitto può rivestire nella vita delle democrazie. Si darà inoltre rilievo alla 'gara' per eccellenza, discutendo i significati antropologici e culturali dello sport.

Per quanto riguarda le lezioni magistrali, si va da Zygmunt Bauman a Marc Augé, da Enzo Bianchi a Massimo Cacciari, da Massimo Recalcati a Stefano Rodotà, da Remo Bodei allo storico commissario tecnico della nazionale italiana di volley Julio Velasco. Ma come sempre, le lezioni magistrali (**approfondimen-**

to a pagina 5) non esauriscono il ricco programma del festival, che prevede una serie di eventi che vanno dagli spettacoli alle mostre, dalla musica ai menù filosofici.

Muzzarelli e l'esempio Brexit

«Quest'anno il festival ci mette davanti alla sfida dell'agonismo», ha spiegato il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli. Una bella sfida, perché viviamo in un mondo in costante competizione, con agonismi negativi che spesso prescindono dai mezzi. Lo dico pensando alla Gran Bretagna - ha aggiunto il primo cittadino - dove si sono accorti il giorno dopo di quello che hanno combinato: ora vorrebbero tornare indietro, ma la democrazia è una cosa seria».

«L'argomento è importante - ha esordito il presidente del Comitato scientifico Remo Bodei - non solo perché noi lo vediamo nello sport, nell'economia e nella politica, ma anche perché l'idea di agonismo, penetrata nelle nostre vite, evade nella zona dei sentimenti, nel modo di comportarci. E quindi, come sempre, noi scomporremo questo tema in parti che riguardano sia i temi specifici, sia le discipline che esulano dalla filosofia in senso tradizionale».

«Il festival dei giovani»

«Chi inizialmente aveva accettato con qualche scet-

ticismo il tema dell'agonismo - ha aggiunto l'accademico dei Lincei Tullio Gregory - si è accorto di quanto il tema sia ricco». Elogiando il festival, la 'mente' dei menù filosofici ha ricordato che «l'affluenza dei giovani è in aumento: questo mi commuove, perché tutti gli anni abbiamo ragazzi che vengono da lontano per stare nelle piazze, prendere appunti e ascoltare. E' una cosa importantissima, perché se c'è qualcosa che dà speranza, oggi, è il fatto che i giovani sono interessati alla cultura, che è futuro. Questa è la differenza rispetto agli altri festival: non tanto perché il nostro è gratis, ma perché da noi ci sono i giovani». La centralità della cultura è stata ribadita anche da Anselmo Sovieni, presidente del Consiglio direttivo del Consorzio e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio: Siamo i principali sostenitori del festival e vogliamo continuare ad esserlo - ha spiegato - perché la cultura è davvero nana».



A sinistra, il Qr code per vedere con uno smartphone un momento dell'intervento del sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli alla presentazione del Festivalfilosofia 2016, ieri mattina nella sede dell'associazione Stampa estera di Roma. Con lui c'erano i colleghi di Carpi e Sassuolo Alberto Bellelli e Claudio Pistoni, il presidente del Consiglio direttivo del Consorzio Anselmo Sovieni, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi Giuseppe Schena, il presidente del Comitato scientifico del Consorzio Remo Bodei, l'accademico dei Lincei Tullio Gregory e il direttore del Festival Michela Borsari.



FILOSOFIA
A sinistra,
un momento
della presentazione,
ieri a Roma.
A destra,
piazza Grande
gremita durante
una lezione
magistrale
dell'anno scorso

